



Rassegna stampa

“Anti-truffa”

A cura di



TGR





Anziani, allerta della polizia: «Attenti al web, non inviate foto intime a sconosciuti»

► Nei primi 6 mesi 2019
 1.100 raggiri: in campo
 3.500 "pantere grigie"

L'INIZIATIVA

Una squadra anti truffa a difesa degli anziani. È il senso della campagna promossa dall'Acli di Roma assieme alla Questura della Capitale, che negli ultimi quattro anni ha formato contro i raggiri oltre 3.500 "pantere grigie". Un'iniziativa quanto mai necessaria: nei primi 6 mesi del 2019 in città sono state denunciate circa 1.100 truffe, a cui però vanno aggiunti i tanti casi che restano nel silenzio, complici la solitudine e il senso di vergogna che provano le vittime. Il progetto, che riprenderà a settembre, ha coinvolto finora 18 commissariati e 44 operatori delle forze dell'ordine tra dirigenti, funzionari e agenti di polizia, che hanno spiegato come difendersi dalle truffe. I corsi si sono svolti in 40 sedi tra Roma e provincia (circoli Acli, parrocchie, centri anziani). Si tratta di tre incontri da 3 ore ciascuno, per i quali vale la regola del pas-saparola: ogni partecipante ha ri-

portato ad almeno dieci amici o parenti quanto imparato, raggiungendo una platea di circa 35.000 anziani. Stampati oltre 15 mila vademecum pieni di consigli pratici per evitare i raggiri. I corsi riprenderanno a settembre anche perché la fantasia dei truffatori non conosce limiti.

LA NOVITÀ

Da un po' hanno preso piede le cosiddette truffe romantiche, che pescano nel web anziani soli (specie uomini). Dall'altra parte dello schermo avvenenti signorine convincono le vittime a inviare loro immagini intime. Subito dopo scatta il ricatto: una somma di denaro per non diffondere quelle immagini in rete. «Noi abbiamo il compito di difendere le categorie più fragili, farle sentire meno sole. Per questo è importante che la polizia non intervenga solo quando c'è un'emergenza, ma che si mostri vicina ai cittadini. Un modello anglosassone che accorcia le distanze tra la gente e le istituzioni», ha spiegato il dottor Massimo Improta, dirigente del Reparto Prevenzione Generale della Questura. La lista dei raggiri è lunga, dalla classica truffa dello specchietto ai falsi operatori del gas, passando per il finto avvocato che racconta alla vittima di un incidente provocato da un suo parente ma al quale porre rimedio in cambio di denaro. In tutti i casi la prima regola è diffidare degli sconosciuti che si avvicinano in modo gentile ma deciso. Il truffatore, o la truffatrice, sono abilissimi incantatori.

Paolo Chiriatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CAMPAGNA
 PROMOSSA DALL'ACLI
 CON LA QUESTURA
 DI ROMA PER METTERE
 IN GUARDIA
 DA TUTTI I PERICOLI**



La lista dei raggiri nei confronti degli anziani è lunga: la prima regola è diffidare degli sconosciuti troppo "gentili"

CORRIERETV

Questura e protezione anziani, incontro fra le Acli e i funzionari del progetto antitruffa



24 LUGLIO 2019

LINK

| <https://video.corriere.it/questura-protezione-anzi>

EMBED

EMAIL



La collaborazione fra la presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi e Massimo Improta, dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Soccorso Pubblico | *Mario Proto e Corriere Tv*

Dal dicembre 2014 è iniziata a Roma una collaborazione tra la Questura, le Acli e la Fap, per contrastare il fenomeno delle truffe a danno degli anziani. Lo scopo dell'iniziativa è di fornire strumenti preventivi e difensivi a coloro che, per solitudine o senilità, potrebbero diventare vittime prescelte di truffatori e malintenzionati, instaurando così un rapporto diretto tra il cittadino ed i vari Commissariati della Polizia di Stato presenti nella Capitale. Oggi si è svolto un incontro fra la presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi e Massimo Improta, dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Soccorso Pubblico per un bilancio dell'iniziativa e i ringraziamenti ufficiali dell'associazione alla Polizia per il suo impegno a favore degli anziani

ROMA TODAY

Dal falso incidente alle chiavi per terra: otto anziani su dieci vittime di truffe

Polizia ed Acli incontrano gli anziani per un percorso antitruffa e autoprotezione. I numeri del progetto iniziato nel 2014 ed i consigli a difesa della terza età

Ottobre anziani su dieci vittime di truffe: da quella dello specchietto a quella dell'uovo sul parabrezza, passando per le truffe amorose, quelle dei finti tecnici operatori di gas, luce ed acqua, il finto incidente, sino a quelle della borsa delle spesa e delle chiavi cadute dall'auto. Sono alcuni dei numeri resi noti dalla Questura capitolina impegnata dal dicembre 2014 con l'Acli e la Fap di Roma in una serie di incontri volti a contrastare il fenomeno delle truffe a danno degli anziani.

I numeri ed i risultati del percorso informativo di “*antitruffa e autoprotezione*” volto alla tutela degli anziani sono stati presentati alla stampa negli uffici della Questura di **via San Vitale** alla presenza del Presidente dell'ACLI di Roma **Lidia Borzi** e alcuni tra i Dirigenti dei Commissariati che hanno partecipato al progetto. In particolare il Presidente dell'Acli, dopo aver illustrato i risultati conseguiti nel corso di questi anni, ha ringraziato formalmente tutti i funzionari che hanno contribuito alla realizzazione dei corsi antitruffa.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire strumenti preventivi e difensivi a coloro che, per solitudine o senilità, potrebbero diventare vittime prescelte di truffatori e malintenzionati, instaurando così un rapporto diretto tra il cittadino ed i vari Commissariati della Polizia di Stato presenti nella Capitale.

Queste nel dettaglio le principali truffe subite dagli anziani (l'81 % di quelli che hanno partecipato al progetto). Si va dalla più classica truffa dello specchietto e del finto incidente, con i truffatori che colpiscono la vettura di turno con un calcio o un sasso, per poi fermare l'automobilista, mostrargli lo specchietto che già era rotto o l'ammaccatura sulla vettura, e quindi chiedere una piccola somma di denaro per chiudere la questione senza chiamare le forze dell'ordine o comunicare il tutto all'assicurazione.

Molto in auge anche la truffa delle chiavi cadute, con due persone che fanno credere ad un automobilista di aver perduto le chiavi sotto la propria auto (solitamente mentre è impegnato ad aprire il bagagliaio) con il complice che, approfittando del momento di distrazione della vittima, apre lo sportello e ruba quello che trova sul sedile o sul cruscotto.

Ma anche la truffa dell'uovo sul parabrezza, con l'automobilista che nel momento in cui scende dall'auto in quanto impossibilitato a vedere la strada viene derubato di quello che ha nell'abitacolo. Ma anche le truffe cosiddette "*sentimentali*", con gli anziani raggirati con ricatti ed estorsioni dopo aver visitato siti per adulti ed essere stati agganciati in chat dalla truffatrice, che poi minaccia di divulgare foto compromettenti della potenziale vittima o di comunicarlo in qualche modo ad amici e parenti.

Raggiri e truffe che molte volte si manifestano con i finti tecnici di luce, gas e telefono che si fanno aprire le porte di casa per poi depredare quello che trovano dentro. Stesso *modus operandi* della truffa delle buste della spesa, con due giovani che si offrono di aiutare l'anziano di turno a portare le pesanti buste a casa, dove poi uno dei complici, mentre l'altro distrae la vittima, con la scusa di andare al bagno passa nelle camere da notte e fa incetta di oro, gioielli, denaro e preziosi.

Decine di truffe che si aggiornano e cambiano con i tempi, come quella del pc, del finto avvocato o del finto incidente con un truffatore che avvicina la potenziale vittima passandogli al cellulare solitamente il presunto figlio (interpretato con dei rumori di fondo dal complice dall'altra parte della cornetta). Il fantomatico figlio comunica quindi al genitore "*di anticipare il suo denaro*" che poi gli restituirà.

Tra le principali missioni della Polizia di Stato vi è la tutela dei soggetti deboli e vulnerabili, e tra questi gli anziani sono sicuramente i più esposti, e pertanto meritano la massima attenzione. Prevenire i reati, creare una rete di rassicurazione sociale e gestire gli effetti derivanti dai reati sono le tre direttrici che orientano, in questo delicato campo, l'attività della Polizia di Stato.

I corsi sono tenuti presso sedi individuate dalle associazioni che collaborano al progetto e prevedono la partecipazione di personale della Polizia di Stato, dell'Unione sportiva di Roma e di qualificati psicologi. A seguito di questi incontri il riscontro è stato molto positivo, sia per il numero di partecipanti, sia per il gradimento e l'interesse dimostrato dai cittadini.

A commentare il progetto Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma, e **Francesco De Vitalini**, segretario della Fap: *"In questi 4 anni abbiamo formato oltre 3500 anziani, di cui il 64% donne e l'86% tra i 70 e gli 85 anni. Di loro, l'81% era stato già vittima di truffa o di tentativi di truffa. Tra le cose che abbiamo fatto, abbiamo consegnato loro un diploma in «passaparola», grazie al quale sono state poi raggiunti circa 35000 anziani in totale. Abbiamo effettuato corsi completamente gratuiti in 40 sedi come circoli Acli, parrocchie e centri anziani, di cui 24 in provincia, per un totale di 200 ore di corso condotte da 44 dirigenti, funzionari e agenti di Polizia, 100 dedicate al contrasto della paura e della vergogna grazie a delle psicologhe, e 1200 ore che i nostri volontari hanno dedicato alla gestione e al coordinamento dei corsi".*

*"Il nostro obiettivo - **hanno aggiunto Borzì e De Vitalini** - non è solo dare agli anziani gli strumenti per proteggersi dalle truffe, ma anche estendere la rete sociale. Vogliamo colpire la piaga della solitudine, malattia che affligge i nostri anziani e che non si cura con le medicine, ma con le relazioni, stringendo le maglie della rete sociale ora sfilacciata. Oggi non vogliamo solo fare un bilancio di questi anni, ma rilanciare. A settembre il progetto riparte, del tutto gratuitamente: noi ci siamo, al fianco della polizia, per sostenere i più fragili".*

Tanti i commissariati che hanno preso parte al progetto: Borgo, Celio, Colombo, Esposizione, Fidene-Serpentara, Ostia, San Basilio, Sant'Ippolito, San Paolo, Spinaceto e Tor Carbone solo a Roma. A questi si aggiungono i commissariati di provincia: Albano Laziale, Anzio-Nettuno, Colleferro, Fiumicino, Lido Tivoli e Velletri.

In particolare il corso ha visto la partecipazione a 3 appuntamenti da 3 ore per ciascuna sede in cui si sono affrontate tematiche per la prevenzione di truffe e furti in ambito domestico; la prevenzione di truffe e furti in ambito esterno; la prevenzione di truffe e furti in ambito informatico. Particolare attenzione è posta sull'aspetto traumatico, del vissuto di vergogna che spesso consegue a chi è stato vittima di truffe. Obiettivi degli incontri? Fornire strumenti preventivi e difensivi; stimolare nuove forme di socializzazione e sensibilizzare la comunità a tessere una rete di sostegno.

Nel complesso sono stati oltre 3.500 gli anziani raggiunti in 4 anni di attività e diplomati in "**Passaparola**" (64% Donne; 36% Uomini; 86% tra i 70 e gli 85 anni e 14% sotto i 70 anni) ossia invitati a condividere con almeno altre 10 persone quanto appreso durante il corso, così da avere un potenziale di circa 35.000 persone raggiunte. 40 le sedi raggiunte (circoli ACLI, parrocchie, centri anziani, altro) di cui 24 in provincia.

Nel dettaglio sono stati coinvolti 18 Commissariati su Roma e Provincia, 44 Dirigenti, Funzionari e Agenti di Polizia coinvolti per circa 200 ore di corso condotte dal personale in servizio, 40 incontri con le psicologhe per un totale di circa 100 ore dedicate al contrasto della paura e della vergogna per chi è stato vittima di truffe. Inoltre sono stati stampati con effetto informativo moltiplicato 15.000 Vademecum. In totale sono state 1200 le ore che i Volontari delle ACLI di Roma, della FAP e dell'US ACLI hanno dedicato al coordinare e gestire le attività connesse al percorso.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Roma, tutela anziani: concluso percorso collaborazione Questura-Acli-Fap

Come è noto dal Dicembre 2014, è iniziata una fattiva collaborazione tra la Questura di Roma, l' Acli di Roma e la Fap di Roma, volta a contrastare il fenomeno delle truffe a danno degli anziani.

(Prima Pagina News) | Mercoledì 24 Luglio 2019

Condividi questo articolo [f](#) [t](#) [F](#) [in](#) [g+](#) [✉](#)



📍 Roma - 24 lug 2019 (Prima Pagina News)

Come è noto dal Dicembre 2014, è iniziata una fattiva collaborazione tra la Questura di Roma, l' Acli di Roma e la Fap di Roma, volta a contrastare il fenomeno delle truffe a danno degli anziani.

Tg Lazio, edizione del 24 luglio 2019

Redazione 📅 24/07/2019 📍 TG-Lazio

📧 redazioneweb@agenziadire.com



ESTATE SICURA, 3.500 ANZIANI A CORSI ANTI-TRUFFA POLIZIA

Oltre 3.500 anziani hanno partecipato ai corsi antitruffa e autoprotezione organizzati dall'AcI, in collaborazione con la Questura di Roma. L'iniziativa era rivolta a chi, per solitudine o senilità, potrebbe diventare vittima di malintenzionati. Tra le truffe di cui è rimasto vittima l'81% dei partecipanti ai corsi ci sono la truffa dello specchietto, la truffa delle chiavi e quella sentimentale. "Le persone spesso hanno vergogna e timore di sporgere denuncia- ha spiegato Lidia Borzi, presidente dell'AcI di Roma- Grazie alla Polizia gli anziani sono ora più consapevoli e attenti alle truffe".



Dai finti incidenti al tecnico del gas Ecco il vademecum anti-raggiro

Emilio Orlando

Roma capitale delle truffe agli anziani ed alle categorie deboli, ma anche capofila di un progetto per la prevenzione dei raggiri.

ALLARME ROMA Su un campione di tremila e cinquecento ultrasessantenni che hanno partecipato ai corsi Antitruffa promossi dalle Acli, e dalla questura è emerso che più di tremila anziani sono caduti almeno una volta nelle mani di truffatori senza scrupoli. Nessun quartiere romano e nessuna zona dell' hinterland né sono immuni. Un dato preoccupante che coinvolge più dell' ottanta per cento degli anziani che vivono a Roma e provincia rendendoli potenziali bersagli.

LE TRUFFE Dalla truffa dello specchietto a quella sentimentale passando per il raggio delle chiavi per terra, i tranelli del momento più in voga tra i truffatori che scelgono la Città Eterna come luogo di lavoro. Sono migliaia le denunce raccolte dai commissariati di polizia negli ultimi mesi, dove l' aspetto più delicato del lavoro degli investigatori è quello di de-vittimizzare le persone coinvolte. Spesso infatti, gli anziani che vengono avvicinati dai criminali con lo scopo di carpire al loro buona fede per poi derubarli vengono depredati di oggetti che hanno valore più affettivo che economico. **I CORSI** Attraverso i corsi Antitruffa tenuti da funzionari di polizia emerge l' aspetto più inquietante di reati che diventano piaghe sociali, quello del danno psicologico prodotto dalla truffa. Un senso di frustrazione che il più delle volte si trasforma in depressione.

GLI INTERVENTI «È fondamentale instaurare sin da subito un rapporto di fiducia con chi è rimasto vittima di un raggio, sin dal primo intervento della volante - hanno sottolineato Massimo Improta, dirigente dell' ufficio prevenzione e soccorso pubblico e Francesca Picierno neo portavoce della questura».

LA PREVENZIONE Il progetto di prevenzione, basato sul sistema americano dello street meeting, che non è altro il concetto di polizia di prossimità basato sul contatto con la cittadinanza, mira ridurre drasticamente il fenomeno non soltanto reprimendo ed assicurando alla giustizia i responsabili, ma anche prevenendolo, attraverso le campagne comunicative.



In 3500 a corsi anti truffa di Polizia e Acli Roma

Roma- Oltre 3.500 anziani raggiunti, 44 funzionari della Polizia coinvolti per circa 200 ore di corso e 15mila vademecum stampati. Sono i numeri del 'percorso quadriennale antitruffa e autoprotezione' rivolti agli anziani di Roma e organizzati da Acli e Fap in collaborazione con la Questura di Roma. Scopo dell'iniziativa, iniziata 4 anni fa e ancora in corso, e' quello di fornire strumenti preventivi e difensivi a coloro che, per solitudine o senilita', potrebbero diventare vittime prescelte di truffatori e malintenzionati, instaurando cosi' un rapporto diretto tra il cittadino ed i vari Commissariati della Polizia di Stato presenti nella Capitale. A fare un bilancio intermedio dell'iniziativa, stamane nella sala Prisco Palumbo della Questura, sono stati Lidia Borzi', presidente dell'ACLI di Roma, Massimo Improta, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura e alcuni tra i Dirigenti dei Commissariati che hanno partecipato al progetto. In particolare il Presidente dell'Acli, dopo aver illustrato i risultati conseguiti nel corso di questi anni, ha ringraziato formalmente tutti i funzionari che hanno contribuito alla realizzazione dei corsi antitruffa. Tra le truffe principali di cui e' rimasto vittima circa l'81%dei partecipanti ai corsi, ci sono: la truffa dello specchietto, la truffa delle chiavi, la truffa sentimentale. "Le persone spesso hanno vergogna e timore di sporgere denuncia, hanno paura di essere limitate nella liberta' personali. L'obiettivo -ha spiegato Lidia Borzi, presidente dell'Acli di Roma - non e' solo quello di rendere le persone piu' consapevoli e attenti alle truffe ma anche dare informazioni e stimolare nuove reti e relazioni tra gli anziani dei quartieri per curare cosi' la solitudine. Occorre stringere le maglie del territorio - ha aggiunto- anche grazie alla Polizia in una veste inedita: ovvero non come coloro che intervengono dopo una chiamata al 113 ma come i soggetti che svolgono un lavoro di prevenzione".

Prevenire i reati, creare una rete di assicurazione sociale e gestire gli effetti derivanti dai reati sono le tre direttrici che orientano, in questo delicato campo, l'attività della Polizia di Stato. I corsi sono tenuti presso in sedi individuate dalle associazioni che collaborano al progetto e prevedono la partecipazione di personale della Polizia di Stato, dell'Unione sportiva di Roma e di qualificati psicologi. "La Polizia di oggi- ha spiegato Massimo Impronta dell'Ufficio Prevenzione generale della Questura- è diversa da quella di ieri. Pensiamo allo 'Street meeting' ovvero al poliziotto tra la gente in strada. Oggi c'è la voglia di aprire le porte della Volante della Polizia per fare rete. A queste riunioni in genere partecipano principalmente persone che sono state vittime di truffa e non le potenziali vittime. Ecco fare rete significa questo e soprattutto coinvolgere le famiglie che lasciano soli gli anziani in estate", ha concluso.



Intervista a Borzì – giovedì 25 luglio
Intervista a De Vitalini – lunedì 29 luglio



DI GREGORIO-COSA SUCCEDA IN CITTÀ 26/07/2019

▶ 0:00 / 16:57

Intervista
Referente Progetto Anti Truffa ACLI

⌵ ↻